

Primarie, sfida a 5 per il «trono» di Dellai

Coppola, Schuster, Rossi, Gilmozzi e Olivi si sono confrontati sui temi caldi dell'Alto Garda

ROBERTO VIVALDELLI

Oltre 200 persone si sono presentate, nonostante il caldo «tropicale», alla sala consiliare del Casinò di Arco per il confronto tra i 5 candidati alle primarie del centro-sinistra autonomista per la leadership della coalizione che, alle elezioni del 27 ottobre, vuole riconfermarsi alla guida del governo provinciale.

Alle primarie mancano pochissimi giorni - si vota questo sabato - e questo week end si scoprirà finalmente chi sarà il successore di Lorenzo Dellai. I candidati sono: Alessandro Olivi (Pd), Ugo Rossi (Patt), Mauro Gilmozzi (Upt), e gli outsider Alexander Schuster (Psi) e Lucia Coppola (Verdi). L'Idv, che non

Sabato si voterà per scegliere il candidato alla presidenza della Provincia autonoma di Trento per la coalizione uscente

ha messo in campo un proprio rappresentante, sosterrà Gilmozzi.

La prima ora è stata una presentazione - retorica e auto-celebrativa - dell'alleanza, dove i candidati sono sembrati sostanzialmente concordi sia sul modello di leadership del Trentino dei prossimi 5 anni, sia sulle dinamiche all'interno della coalizione. Su quest'ultimo punto, Ugo Rossi ha smentito sonoramente la presunta apertura alla forza politica di Silvano Grisenti che qualche giorno fa aveva suscitato non poche polemiche, mentre secondo Alessandro Olivi «l'alleanza va verificata ogni quinquennio e plasmata ai tempi che cambiano». «Qui ad Arco qualcuno è stato capace di intercettare il cambiamento, qualcun altro no» ha aggiunto il rappresentante del Pd, elogiando tra le righe il «modello arcense» che alle elezioni del 2010 ha vinto tenendo fuori Patt e Upt. La palla poi è passata al pubblico in sala che incalzato gli sfidanti su alcuni temi cruciali, riguardanti soprattutto il territorio altogardesano. In platea, presenti anche alcuni rappresentanti dell'associazione Anfass del Trentino, che ha protestato con tanto di striscione contro



Il tavolo dei cinque candidati alle primarie di sabato l'altra sera in sala consiliare ad Arco (Fotoshop Professional)

i tagli dell'assessore alla sanità Ugo Rossi: «Il nostro stipendio è stato tagliato del 30% mentre quello dei medici, tra i più alti d'Italia, non è stato toccato» ha fatto notare uno di loro. Rossi ha risposto in modo piccato che «così si fa disinformazione; sono stato accusato dagli stessi medici di non aver loro alzato la retribuzione, abbiamo semplicemente allineato i costi di Anfass a quelli di altri enti».

Paolo Barbagli, presidente degli «Amici della terra», ha polemizzato con l'assessore Gilmozzi sul futuro del parco agricolo: «Più di 5 anni fa sono state raccolte oltre novemila firme dei cittadini che vogliono la costituzione del parco agricolo nell'Alto Garda ma al momento non vediamo ancora nulla di realizzato». Gilmozzi, dal canto suo,

Amici della terra e comitati viabilità hanno criticato gli assessori sulle scelte ambientali e sul supertunnel

ha replicato che «la questione è molto complessa ma la volontà mia e dell'assessore Mellarini di portare a termine le pratiche c'è, però in questo momento non siamo in grado di farlo, a causa di lunghe questioni burocratiche legate allo statuto di questo nuovo ente». In poche parole, niente parco agricolo, almeno durante questo mandato consiliare. Se ne riparerà più avanti. Non poteva mancare un passaggio su un tema che nell'Alto Garda è molto sentito: il famoso tunnel di collegamento Loppio-Busa. La posizione del comitato Linfano, per bocca di un suo rappresentante, è stata chiara: «State seguendo la strada sbagliata su tutti i punti di vista, prendete in considerazione l'ipotesi B con il tunnel a doppia canna». «Questa è la prima volta nella storia che le amministrazioni locali hanno una posizione unitaria, ma soprattutto è la prima volta che le risorse per l'opera ci sono» ha replicato Olivi. Ancora più diretto Gilmozzi che ha assicurato «Entro un mese avremo il bando e partiremo; valuteremo i progetti in quell'occasione ma è seriamente ora di partire con la realizzazione dell'opera, basta perdere tempo».

Parco agricolo



La questione è molto complessa ma c'è la volontà di portare a termine le pratiche

Mauro Gilmozzi (Upt)

Stipendi Anfass



Abbiamo semplicemente allineato i costi di Anfass a quelli di altri enti

Ugo Rossi (Patt)

Tunnel Loppio-Busa



È la prima volta che le risorse per l'opera ci sono e che i sindaci sono d'accordo

Alessandro Olivi (Pd)

IN BREVE

INCONTRO CON PENDERECKI

● In attesa della serata di domani, il concerto al castello di Arco del compositore polacco Krzysztof Penderecki con la sua ultima produzione - in cui le opere d'avanguardia s'intrecciano a quelle di Jonny Greenwood dei Radiohead - la rassegna musicale Contemporanea offre la possibilità di un incontro-conversazione con Penderecki medesimo stasera alle 20.45 a palazzo dei Panni ad Arco.

FARMACIE DI TURNO NELL'ALTO GARDA

● Oltre al normale orario d'apertura, sono disponibili la farmacia Venezian di Arco (tel. 0464-519080) e la farmacia Ropelato di Sarche (tel. 0461-563141).

BALLI E DANZE A LINFANO E DRO

● Insieme state propone liscio, danze latinoamericane, caraibiche, balli di gruppo e anni 60 stasera alla pizzeria Al Porto di Linfano e domani al parco hotel Eden a Dro.

PROLUNGATO L'ORARIO DI «SEMEIA»

● La mostra di Semeia dell'artista Guido Omezzoli all'eremo di san Paolo, sarà visitabile domenica fino alle 24 anziché le 19. L'orario sarà dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 24. Di venerdì e sabato dalle 16 alle 21.

L'EVENTO

Dopo la vincita al concorso di Castelfidardo, l'orchestra «Città di Arco» organizza il suo 5° festival con tanta musica

Le fisarmoniche in piazza

Grande successo per l'orchestra di fisarmoniche «Città di Arco» che, giovedì 4 luglio, ha vinto il concorso internazionale di Castelfidardo «The World of accordion - Festival and music awards».

L'ensemble arcense diretta dal Maestro Marco Graziola e dalla presidente Francesca Bagozzi ha infatti sbaragliato il campo e fatto suo il prestigioso concorso marchigiano con una prestazione musicale di alto livello, vincendo nella categoria «orchestra di fisarmoniche».

Domenica 14 luglio sarà il momento dei festeggiamenti per l'ambito premio, in occasione della quinta edizione del «Festival della fisarmonica», il classico evento musicale che si terrà ad Arco in piazza Segantini dalle 11 alle 23.

Anche quest'anno l'organizzazione capitanata dalla presidente Francesca Bagozzi ha messo assieme diversi artisti e gruppi, con espressioni variopinte di musica folk, di tango argentino, di musica popolare, di sonorità anni '60; la ciliegina sulla torta sarà ancora una volta l'amico arcense Gianluca Campi, campione del mondo nel 2002 in Portogallo. E per l'edizione 2013, l'ensemble porterà in quel di Arco una novità, ossia la ditta produttrice di fisarmoniche Giustozzi di Castelfidardo che, per l'intera giornata di domenica, sarà presente in piazza: per tutti gli appassionati ci sarà quindi la possibilità di provare gli strumenti e di capire - attra-

verso le spiegazioni di Giampiero Giustozzi - il funzionamento e la complessità di questo particolare strumento che sta raccogliendo sempre più consensi tra la gente.

Il programma: il via alle 11 con il Trio Magna patate, quindi alle 12 Luigi Marchetti, alle 12.30 Karl Graf, alle 13 il Zambognaro, alle 13.30 il Trio invidia, alle 14.15 Marco, Daniele e Francesca, alle 15.15 Daniele e Mar-

co Girardi, alle 16 Gianluca Campi, alle 17 Orghen stone, alle 18 il Duo Corda Fisa, alle 18.30 Gabriella Gatti, alle 19 il Trio fisa, chitarra e zampogna, alle 19.45 l'Orchestra Feste Thoste, alle 20.45 il Trio Carlos Gardel, alle 21.30 l'Orchestra di fisarmoniche.

L'entrata è libera e in caso di maltempo la manifestazione si terrà sulla veranda del Casinò.

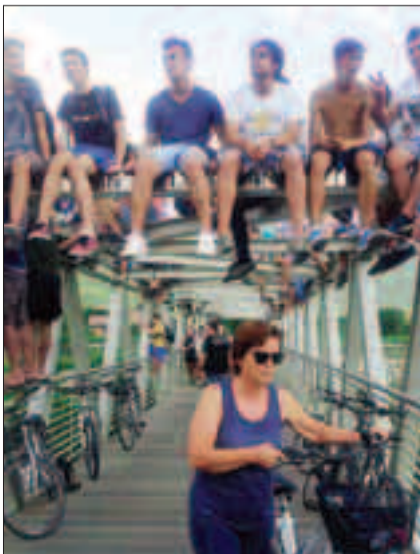


L'orchestra di fisarmoniche «Città di Arco» vincitrice a Castelfidardo

BAYERN BRESCIA

Erano pericolosamente abbarbicati sul nuovo ponte della ciclabile

Tifosi bresciani «addomesticati» dal sindaco



I giovani tifosi sulle strutture del ponte

«Alé sindaco alé»; «Dai che ti votiamo». Non ci voleva credere quella ventina di tifosi, giovanissimi del Brescia, che quello davanti a loro fosse il sindaco di Arco. Sono stati i vigili del fuoco a convincerli. Erano assiepati sull'impalcatura del nuovo ponte ciclabile del Regina per vedere la partita Brescia-Bayern. Del resto la città è stata invasa martedì da almeno 7 mila visitatori e non tutti i tifosi erano riusciti a trovare posto allo stadio. Li aveva adocchiati durante il primo tempo, e durante l'intervallo Betta si è fatto sotto.

«Temevo - racconta il sindaco, Alessandro Betta - che qualcuno potesse cadere dal ponte e allora senza tanto clamore, con Ricci, i vigili del fuoco, i carabinieri e l'ispettrice Alessandra Silvestri, sono andato a parlare con i ragazzi. Subito mi hanno chiesto per quale motivo dovessero scendere e chi vieta loro di stare lassù. Mi sembrava di essere a scuola, erano

come i miei ragazzi». Betta infatti insegna all'Enaip di Arco. «Ho risposto semplicemente che glielo vieta il fatto che se cadono da 6 metri di altezza sui sassi del greto del fiume possono farsi molto male e inoltre che hanno una vita sola e che vale la pena viverla appieno e dunque che era meglio per loro che scendessero. Ho promesso loro di vedere di fare qualcosa. Allora sono scesi. D'accordo anche con il vicequestore abbiamo tolto un pezzo di telo che impediva loro la vista e alcuni li ho portati all'interno dello stadio. Sono stati anche carini mi hanno fatto dei cori tipo «sindaco alé sindaco alé» e che mi daranno il voto, anche se son di Brescia. Insomma alla fine è andato tutto liscio, è stata una bellissima festa, abbiamo semplicemente cercato di usare il buon senso. Mi dispiace molto invece per la morte per infarto di un tifoso del Parma che era qua con suo figlio per la sua partita».